

26/xi./1973

Carissima Lisetta,

ti mando Vita e Morte nel Littré, e un foglietto di appunti disordinati. Ma mi metto subito a rispondere i Quattro Grandi per mandarti qualcosa di più organico e preciso sulla loro concessione della morte. Ho ricevuto Odier, grazie, mi piace e ho incominciato subito a tradurlo. Fa niente se gli do la precedente sulla Mallet-Joris? Farò presto. La M.J. ha uno stile complicato, e molte espressioni idiomatiche; non è cosa da fare in premura. Va bene se è pronto per fine marzo? Se lo vuoi prima, metterò da parte Odier. Ma spero che non sia necessario.

Ciao, cara, lavora al tuo libro. Io sempre lieta, nei miei limiti, di darti un dito. Ti abbraccio

Luana

P.S. La tua lettera ha impiegato 5 giorni per arrivarci!

Epicuro: « Quando ci siamo noi la Morte non è, e quando è la Morte non ci siamo noi ».

Per Arist. l'anima intellettuale ha, rispetto al corpo, la stessa posizione che ha la divinità rispetto al mondo: diventa lo strumento per la realizzazione dell'ordine cosmico e divino nel mondo materiale. (V. "Sulla filosofia.")

(V. in "Sulla generazione e sulla dissoluzione", di Arist.):
La nascita e la morte concernono la sostanza, la sost. delle cose materiali, è costituita da elementi mescolati dalla mescolanza dei 4 elementi non astrali, secondo rapporti fissi di compatibilità; perciò la nascita e la distruzione delle sostanze si riconduce alla mescolanza e alla separazione degli elementi o alle trasformazioni di un elemento in un altro. Come prima conseguenza di ciò, nascita e morte compaiono soltanto nel mondo non astrale, poiché il mondo astrale è costituito da una sola sostanza e perciò non conosce separazione di elementi, né trasformazione di un elemento in un altro. Tuttavia anche il mondo non astrale conosce una forma di eternità: le trasformazioni degli elementi osservano ritmi ciclici, per cui gli individui percorrono tutte le medesime tappe nel cammino dalla nascita alla morte. Il cammino ciclico degli individui nella costanza delle specie è la ripetizione del moto circolare del Sole, che è la causa efficiente immediata delle trasformazioni ^{della sostanza} del mondo subacqueo.